



**ASILO NIDO? Lo realizzo io!  
Fare impresa al femminile e  
nel sociale**

**Come Aprire un Asilo Nido:  
da dove partire e cosa occorre fare**

## Semprebimbi è una società nata dall'unione dell'esperienza nell'ambito pedagogico e della capacità realizzativa e gestionale maturata in azienda. Realizziamo Asili Nido Aziendali

La nostra missione è di valorizzare il progetto psicopedagogico in modo tale che:

- i bambini sviluppino il massimo del loro potenziale in un ambiente sicuro, stimolante e divertente,
- i genitori possano conciliare il difficile compito di dare ai figli la migliore cura ed educazione possibile con le esigenze professionali di sviluppo della propria carriera,
- le aziende sviluppino un ambiente di lavoro che vada incontro ai bisogni dei propri dipendenti.

Il nostro è un servizio “**chiavi in mano**” che garantisce un approccio innovativo in fase di realizzazione ed una gestione diretta di alta qualità.

Il management team è affiancato da esperti in pedagogia e progettazione che aggiungono ulteriore esperienza nella realizzazione e gestione di asili nido.

## Per rispondere alle diverse esigenze sia dei bambini che delle loro famiglie si possono realizzare diversi tipi di strutture.

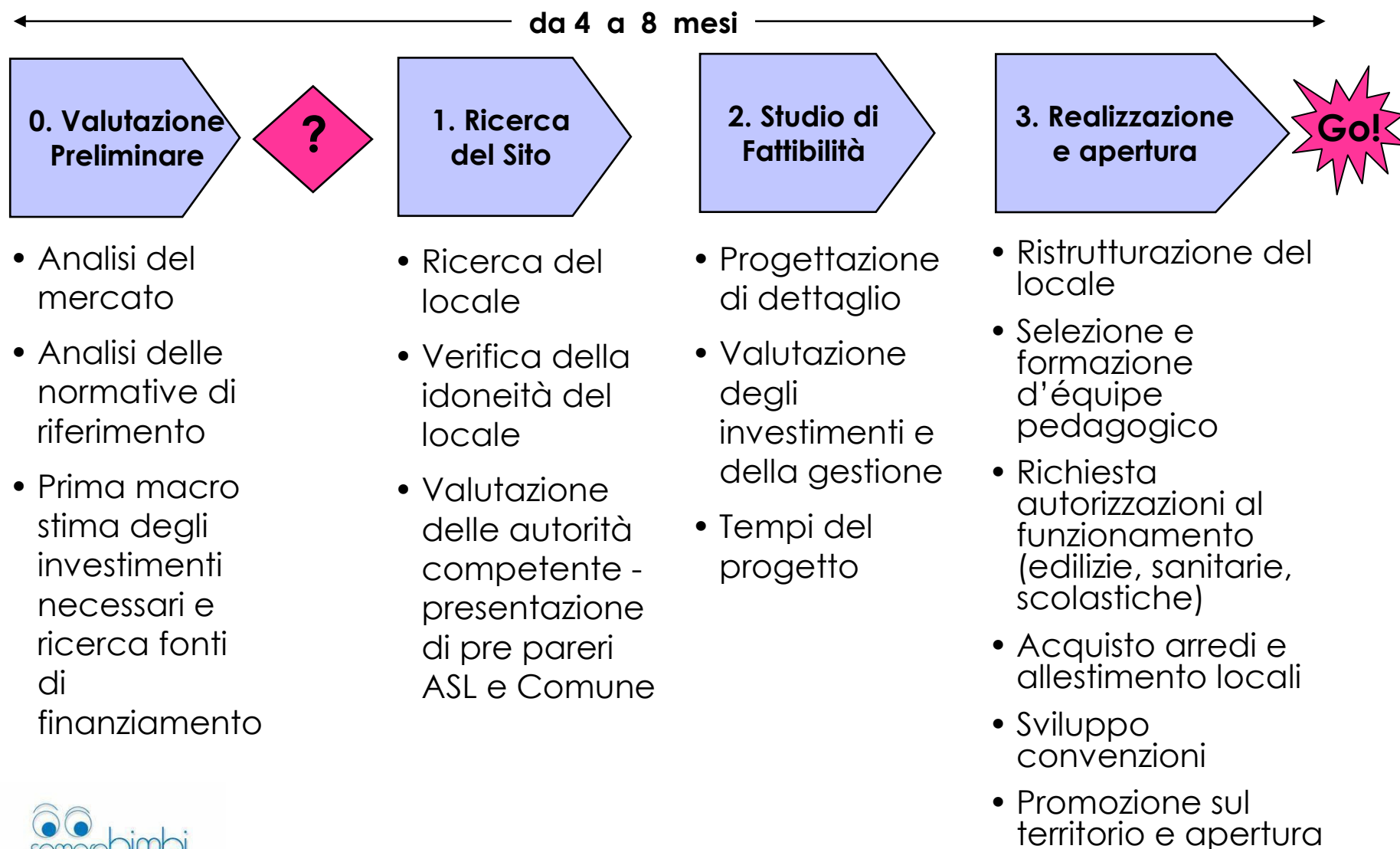
Nidi e Micro Nidi (privati e/o aziendali) si distinguono per la loro finalità che è quella di essere un *“servizio educativo volto a favorire, in collaborazione con la famiglia, l'armonico sviluppo psico/fisico e sociale del bambino”*.

**Recettività** - accolgono bambini compresi in una fascia di età tra i 3 e i 36 mesi, suddivisi per fasce (piccoli/medi/grandi, lattanti/semidivezzi/divezzi). I nidi ospitano tra i 30 e i 60 bambini mentre i micro nidi ne accolgono in genere dai 12 ai 30. (il numero può variare da regione a regione).

**Periodi di apertura** - di norma offrono servizi per 11 mesi l'anno, dal lunedì al venerdì dalle 7:00 alle 18:00.

**Le strutture** - sono realizzati in strutture che devono rispettare precisi requisiti tecnico-strutturali, standard minimi di idoneità degli ambienti, moduli operativi e organizzativi fissati dalle normative regionali e recepite poi in regolamenti comunali.

## Il processo di realizzazione dell'Asilo Nido passa attraverso una fase preliminare al termine della quale si è in possesso di tutti elementi necessari a prendere la decisione finale e iniziare il progetto.



**La fase di valutazione preliminare è particolarmente importante perché consente di “partire con il piede giusto”. E’ una fase che si affronta con grande entusiasmo e può essere un vero e proprio laboratorio di idee.**

## **0. Valutazione Preliminare**

**Analisi del mercato** – sulla base dei dati demografici e di una analisi di quanto già offre il territorio, individuate dove c’è più richiesta e di quale tipo di strutture - in una grande città pensate a nidi con ampia recettività, nei piccoli centri orientatevi verso strutture più piccole con servizi più flessibili.

Definite il tipo di struttura e la recettività, sulla base di questo cercherete il locale più idoneo.

**Analisi delle normative di riferimento** – ci sono 3 livelli di normativa a cui fare riferimento:

- Le leggi nazionali indicano i criteri generali per la realizzazione e lo sviluppo degli asili nido, i requisiti minimi per autorizzarne il funzionamento, gli orientamenti nazionali in materia di ripartizione delle risorse economiche.
- Le regioni con propri provvedimenti programmano lo sviluppo dei servizi, definiscono i criteri per le autorizzazioni, stabiliscono i profili professionali e possono promuovere progetti speciali (nidi aziendali).
- I Comuni sono la base operativa per la gestione dei servizi, ricevono le proposte dei privati, definiscono le modalità gestionali ed organizzative degli asili nido.

**La fase di valutazione preliminare è particolarmente importante perché consente di “partire con il piede giusto”. E’ una fase che si affronta con grande entusiasmo e può essere un vero e proprio laboratorio di idee.**

**0. Valutazione  
Preliminare**

**Prima macro stima degli investimenti necessari e ricerca fonti di finanziamento** – attingendo da tutte le fonti possibili (internet, associazioni, consulenti, uffici pubblici) fate una prima stima di quanto vi serve per realizzare il progetto. E’ importante valutare tutti gli aspetti e arrivare ad una stima quanto più possibile accurata – utile per le fasi successive.

I finanziamenti erogati dai comuni e dalle regioni possono essere un importante contributo al progetto ma, se potete, pianificate i vostri investimenti autonomamente.

## La ricerca di un sito idoneo può durare anche qualche mese. Il locale deve rispondere infatti a precisi requisiti stabiliti dalle normative.

### 1. Ricerca del Sito

**Ricerca del sito** - potete anche rivolgervi alle agenzie immobiliari specializzate.

Valutate con attenzione anche lo stato del locale in relazione ai costi per la ristrutturazione e le condizioni contrattuali che vi vengono proposte.

In questa fase fatevi supportare da un tecnico specializzato che vi accompagnerà nei numerosi sopralluoghi.

Le caratteristiche che i locali devono possedere possono variare da regione a comune. Prendiamo come riferimento Roma. I nidi di norma dovranno:

- essere collocati in un contesto ambientale che garantisca la salute e il benessere fisico dei bambini e del personale, in particolare essere lontani da fonti di inquinamento atmosferico, elettromagnetico ed acustico;
- collocati in una zona protetta preferibilmente (in alcune regioni obbligatoriamente) al pianoterra di un edificio. In nessun caso in piani interrati o seminterrati.
- permettere un accesso autonomo e indipendente ad esclusivo uso del nido

**Una volta individuato un locale idoneo, chiedete una verifica con le autorità competenti. Questa fase potrà dover essere ripetuta anche per più di un sito fino a quando non troverete il “vostro futuro nido”.**

### 1. Ricerca del Sito

- avere la disponibilità di uno spazio verde immediatamente adiacente protetto e sicuro, a esclusivo utilizzo del nido ( potrebbe non essere obbligatorio)
- avere una specifica destinazione d'uso - è consentito il cambio, anche temporaneo, di edifici o parti di essi
- rispettare i parametri regionali fissati per lo spazio interno in 10 mq. per bambino - le normative in genere prevedono la possibilità di spazi multifunzionali, spazi cioè che cambiano la loro destinazione nell'arco della giornata - l'articolazione interna degli spazi deve prevedere: spazi per il gioco e le attività individuali e di gruppo, il riposo, il pasto, l'igiene personale, spazi per educatori, spazi per servizi e spazi per genitori.

**Valutazione delle autorità competenti** – quando avete individuato un locale che vi sembra rispondere a tutti i requisiti, chiedete alla ASL una visita preventiva e preferibilmente di esprimere un parere scritto sull'idoneità del locale e degli interventi da fare.

E' molto importante avere una pre-approvazione; se necessario fatevi aiutare da un tecnico con un progetto di massima che sottoporrete all'approvazione se pur preventiva.

## Una volta individuato il locale si passa alla progettazione di dettaglio di tutti gli aspetti. Valuterete sia i costi di investimento che di gestione.

### 2. Studio di Fattibilità

**Progettazione di dettaglio** – il progetto sia degli spazi che pedagogico, è molto importante. Dovrebbero nascere insieme. Lo spazio è lo strumento attraverso il quale attuare il metodo educativo.

Il tecnico potrà lavorare a stretto contatto con il pedagogo, analizzare tutti i diversi aspetti che la normativa richiede e progettare uno spazio a misura di bambino che rispecchi la vostra idea di nido.

**Valutazione degli investimenti** – in questa fase del progetto siete in possesso di tutti i dati necessari per fare una pianificazione di dettaglio degli investimenti.

L'idea: sapete quale bisogno andare a soddisfare, il mercato di riferimento e cosa volete realizzare

I costi: le principali voci che andrete a considerare saranno quindi:

- Oneri per locale – acquisto o locazione per il periodo di ristrutturazione
- Costi di realizzazione (di ristrutturazione – opere edili e impianti )
- Realizzazione area esterna (parcheggi e verde)
- Allestimento interno (arredo, giochi, strutture fisse, cucina e accessori)
- Prestazioni professionali (commercialisti, tecnici o pedagogisti)
- Spese tecniche (da definire in funzione dell'ammontare dei lavori)
- Oneri finanziari per eventuali finanziamenti

## In questa fase definirete anche gli aspetti organizzativi interni della vostra società.

### 2. Studio di Fattibilità

Dovrete decidere la forma giuridica della vostra attività, magari con l'aiuto di un commercialista. Associazione, cooperativa o società sono alternative tutte valide, la scelta deve essere dettata da un'attenta valutazione dei costi di ognuna e dagli obiettivi che vi siete prefissati di raggiungere.

**Valutazione della gestione** – analisi della struttura dei costi/ricavi per la gestione:

- Costo del personale che varia in funzione delle forme contrattuali adottate
- Costo del locale per l'affitto mensile o la quota di ammortamento per l'acquisto.
- Costo per la preparazione dei pasti
- Costi delle utenze; consumo d'energia elettrica, d'acqua, telefono, di riscaldamento/climatizzazione.
- Acquisto del materiale di consumo, igienico sanitario e didattico
- Costo delle manutenzioni ordinarie (tinteggiature, manutenzione giardino, sostituzione periodica giochi e attrezzature).
- Oneri amministrativi – gestione della contabilità e del personale
- Costi assicurativi (responsabilità civile e infortuni).
- Eventuali rate di prestiti, mutui e interessi passivi.

## Una volta che lo studio di fattibilità sarà completato si delinea la fotografia di quello che sarà il futuro asilo nido.

### 2. Studio di Fattibilità

Resta da prevedere solo i ricavi: sulla base dell'analisi diretta della concorrenza (strutture simili nella vostra zona), stabilite le rette per la frequenza del nido.

Sarete in grado di preparare un conto economico previsionale e capire quanto l'attività, così come avete pensato di organizzarla, potrà essere redditizia. Lo studio di fattibilità vi potrà aiutare nella presentazione dell'iniziativa a possibili finanziatori.

**Tempi del progetto** - in questa fase di progetto è necessario stendere un piano dei tempi.

Definire la data di apertura del nido e iniziare il “conto alla rovescia”.

Il periodo migliore per iniziare un'attività di questo tipo è il mese di Settembre. Se non riuscite per Settembre potete programmare un'apertura a Gennaio; non avrete il nido a regime dal primo anno, ma i primi mesi possono essere considerati un buon “periodo di rodaggio” .

E' possibile aprire strutture in tutti i mesi dell'anno ma la probabilità di avere pochi iscritti e senza dubbio più alta.

**La realizzazione è il concretizzarsi di tutte le vostre ipotesi. E' una fase molto impegnativa che va seguita nei minimi dettagli.**

### 3.1 Realizzazione e apertura

**Ristrutturazione del locale** – è la parte più onerosa di tutto il progetto. Affidatevi ad un tecnico che, sulla base del progetto preliminare, realizzerà tutti gli interventi. Per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione o adeguamento degli spazi, la procedura autorizzativa è quella ordinaria che regola gli interventi edilizi privati.

**Selezione e formazione d'équipe pedagogica** – la normativa definisce dei criteri :

- il referente del servizio, che può assumere il compito di coordinatore educativo della gestione, dovrà essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studi e specifiche esperienze professionali nell'ambito: diploma di laurea attinente (Pedagogia o Scienze dell'Educazione, Psicologia, scienze della Formazione Primaria e Lauree equipollenti), abilitazione magistrale, maturità professionale di assistente di comunità infantile, maturità tecnica femminile.
- gli educatori - in rapporto numerico di 1 ogni 6 bambini. Tutti gli educatori dovranno essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio: maestre d'asilo, qualifica di assistente di comunità infantile, maturità professionale di assistente di comunità infantile, abilitazione magistrale; maturità tecnica femminile.
- il personale ausiliario – supporto alle educatrici, pulizie dei locali - in un rapporto numerico di 1 ogni 15 bambini, compreso il cuoco incaricato della preparazione dei pasti, colazione e merenda.

## In questa fase inizia l'iter burocratico che si concluderà con l'apertura del nido.

### 3.2 Realizzazione e apertura

**Richiesta autorizzazioni al funzionamento** (edilizie, sanitarie, scolastiche) - La domanda di autorizzazione va inoltrata al Municipio competente il quale, entro 90 gg. dal ricevimento, verifica l'esistenza di tutti i requisiti richiesti dei locali e delle attrezzature e concede l'autorizzazione con apposito provvedimento.

Alla domanda vanno allegati una "lunga" serie di documenti alcuni dei quali possono essere autocertificati:

- Certificato di identità in corso di validità del soggetto che ha sottoscritto la domanda;
- Atto costitutivo (se trattasi di società);
- Indicazione dei mezzi finanziari, patrimoniali e strumentali a disposizione;
- Regolamento della gestione e Progetto educativo adottato, ovvero una relazione programmatica sulla organizzazione funzionale del servizio: finalità e metodi educativi; ricettività della struttura; articolazione ambientale ed attrezzature; organico del personale e qualificazione professionale; organizzazione del lavoro; organizzazione delle attività del bambino; rapporti e collegamenti funzionali del servizio con le strutture sociali, sanitarie e formative;
- Planimetrie quotate (scala 1:100) dei locali, con l'indicazione degli arredi distinte per le diverse sezioni previste e Planimetrie e sezioni del complesso di cui eventualmente i locali sono parte;
- Certificato igienico-sanitario rilasciato dalla ASL Servizio Igiene Pubblica e Autorizzazione sanitaria rilasciata dalla ASL per cucina e mensa;
- Certificato di prevenzione infortuni rilasciato dalla struttura preposta (certificazioni di cui alla L. 46/90 e al D. Lgs 626/94);
- Polizza assicurativa per i minori ed il personale;



Dichiarazione antimafia, da rendere a pubblico ufficiale tramite atto notorio, Certificato di godimento dei diritti civili e politici, certificato del casellario giudiziario, certificato dei carichi pendenti.

**Una attività che curerete in prima persona sarà la promozione del vostro nido, la ricerca di partner ai quali proporre convenzioni (Comuni e/o aziende limitrofe) e l'evento di inaugurazione.**

### 3.3 Realizzazione e apertura

**Acquisto arredi e allestimento** – gli arredi sono da progettare insieme agli aspetti educativi del nido. Per questa attività è bene coinvolgere chi sarà la coordinatrice pedagogica che potrà scegliere materiali e arredi più adeguati. L'allestimento del nido è normale che avvenga pochissimi giorni prima dell'apertura.

**Sviluppo convenzioni, Promozione sul territorio e Avviamento del nido** – queste sono le fasi finali del progetto, quelle per le quali avete lavorato tanto duramente.

La promozione sul territorio del nascente nido può essere fatta attraverso volantini, affissioni, annunci sui giornali e internet.

I comuni, specialmente se in grandi centri, sono spesso favorevoli a stipulare convenzioni e nuovi accreditamenti, sempre nel rispetto di tutti i requisiti richiesti per i servizi di qualità.

L'apertura del nido avverrà con una festa di inaugurazione se possibile aperta al territorio di riferimento.



## **Qualità**

La qualità è percepita dai bimbi e dalle mamme - dal progetto degli spazi, alla scelta dei materiali, alla selezione delle persone che lavoreranno nel nido al progetto pedagogico.

## **Affidarsi a professionisti**

Per un nido privato, in particolare nella fase di progettazione – esistono studi di progettazione specializzati nel settore.

## **Finanziamenti**

Possono essere un valido aiuto ma non bastano e non arrivano mai nei tempi stabiliti – da considerare come un mezzo attraverso il quale rientrare prima di un investimento programmato in autonomia.

## **Cuore**

Realizzare e gestire un asilo nido è essenzialmente una scelta di “cuore”.

## **Soddisfazioni**

E' un percorso sicuramente impegnativo ma che porta a risultati di grande soddisfazione.



Roma – Bologna

Francesca Sorani

**[francesca.sorani@semprebimbi.it](mailto:francesca.sorani@semprebimbi.it)**